



COMUNE DI PONCARALE

PROVINCIA DI BRESCIA

SERVIZIO TECNICO

Piazza Caduti n.1 -25020 Poncarale (BS)

Tel. 030/2640184 interno 2 - Fax 030/2540202 - C.F. 80018630170 - P. IVA 01806080170

e-mail ufficiotecnico@comune.poncarale.brescia.it

Prot. n. 4616

Poncarale, 24.09.2012

OGGETTO : Affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, spazzamento stradale ed altri servizi di nettezza urbana nel Comune di Poncarale .

Durata del contratto anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di inizio del servizio

**NOTE INTEGRATIVE DI PRECISAZIONE DI RETTIFICA E DI
DETTAGLIO DEL DISCIPLINARE DI GARA E DEL CAPITOLATO
SPECIALE D'APPALTO.**

Con riferimento alla presa visione dei documenti di gara di cui all'oggetto con la presente si comunica

A pagina 6 lettera b) del disciplinare di gara viene richiesta una *“dichiarazione da cui risulti la titolarità di un impianto idoneo di smaltimento finale, stoccaggio/trattamento/recupero, in possesso della relativa autorizzazione all'esercizio, rilasciata ai sensi della normativa vigente oppure dichiarazione da cui risulti di essere in possesso di lettera d'impegno originale, rilasciata da parte di un soggetto gestore di idoneo impianto di smaltimento finale, ad accettare i rifiuti conferiti dalla ditta afferente e prodotti sul territorio del Comune di Poncarale”*.

E' inteso che gli impianti di smaltimento finale debbano essere “idonei” e quindi rispettare, in particolare per i rifiuti R.S.U., anche i criteri approvati con il Programma Regionale di gestione Rifiuti nonché con il Piano Provinciale di gestione Rifiuti della Provincia di Brescia.

A pagina 7 lettera e) del disciplinare di gara viene richiesta una *“dichiarazione che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163”*.

Poiché l'art. 38 comma 1 lettera c) è stato modificato dall'art. 4 comma 2 lettera b) della Legge 106/2011, deve intendersi che la dichiarazione sia resa per i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara.

A pagina 11 lettera dd) del disciplinare di gara viene richiesta una *“dichiarazione che la società può acquisire la gestione dei servizi oggetto della presente gara in quanto non si trova in una delle condizioni previste dal comma 33 dell’art. 4 della Legge 14 settembre 2011 n.148 e s.m.i”*

Poiché il comma 33 dell’art. 4 della Legge 14 settembre 2011 n.148 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2012 n. 199, la dichiarazione non è dovuta.

A pagina 11 lettera ff) del disciplinare di gara viene richiesta una *“dichiarazione che la società può acquisire la gestione dei servizi oggetto della presente gara in quanto non si trova in una delle condizioni previste dal comma 6 dell’art. 113 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267”*.

Poiché il comma 6 dell’art. 113 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 è stato abrogato dall’art. 12 comma 1 del D.P.R. 168/2010, la dichiarazione non è dovuta.

A pagina 4 punto 2) del disciplinare di gara viene richiesto quanto segue: *“Le imprese potranno partecipare alla gara, dichiarando, eventualmente con più dichiarazioni nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relativamente alla idoneità/capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale necessaria, il possesso dei seguenti requisiti: Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.): dovrà essere allegata copia del certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera Di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.), in corso di validità, dal quale risultino la denominazione o la ragione sociale, l’oggetto sociale dell’impresa concorrente e più specificatamente che l’impresa svolge attività nel settore oggetto di appalto, le generalità complete del titolare e/o del/i legale/i rappresentante/i dell’impresa medesima. Detto certificato dovrà riportare il Nulla Osta, dicitura antimafia, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 03-06-1998, n. 252”*.

La formulazione del disciplinare di gara è apparentemente contraddittoria laddove nella prima parte indica che l’iscrizione alla C.C.I.A.A. (con dichiarazione antimafia) possa essere dichiarata ai sensi del D.P.R. 445/2000 mentre nella seconda parte indica la necessità di allegare copia del certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A.

Considerando anche quanto disposto dall’art. 15 della L. 12/11/2011 *“Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 “deve essere inteso che è sufficiente una autocertificazione del certificato di cui sopra completa di una dichiarazione relativa al nulla-osta antimafia.*

Ai sensi dell'art. 22 del Capitolato Speciale d'appalto la cessione dei cassonetti, a compenso dei lavori presso il centro di raccolta, avviene *“nello stato di fatto in cui si trovano”*. Quindi la rimozione è posta a carico dell'aggiudicatrice.

Art. 32 e 33 del Capitolato Speciale d'Appalto – Raccolta pile e farmaci

La raccolta di pile e farmaci sul territorio comunale non è indicata nel modello dell'offerta economica e pertanto non è da ricomprendere nell'offerta economica stessa.

Art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto - Informazione, campagna di sensibilizzazione ambientale e calendario.

Si conferma quanto contenuto nell'art. 42 ovvero che l'aggiudicataria deve predisporre a sua cura *“il materiale informativo”*. In effetti non risulta a carico dell'aggiudicatario la distribuzione del materiale stesso e dei kit per la raccolta differenziata.

Scheda offerta

Si ritiene che, per rifiuti con quantità presunta pari a zero, non è necessaria la compilazione dell'offerta in quanto non influenza la valorizzazione complessiva dell'offerta economica.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Barbara Salatini